



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto arancio dolce O.E.
Codice del prodotto 562
Numero Indice Non Applicabile
Numero CAS 8028-48-6 / 8008-57-9
Numero CE 232-433-8
Numero Registrazione 01-2119493353-35-XXXX

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi Materia prima per preparare aromi e fragranze

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 3 (Liquido infiammabile - Categoria 3)

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

Skin Sens. 1 (Sensibilizzazione della pelle - Categoria 1)

Asp. Tox. 1 (Pericolo in caso di aspirazione - Categoria 1)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 1)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Flam. Liq. 3 (Liquido infiammabile - Categoria 3)

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

Skin Sens. 1 (Sensibilizzazione della pelle - Categoria 1)

Asp. Tox. 1 (Pericolo in caso di aspirazione - Categoria 1)

**Scheda di Sicurezza**

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.**Codice Galeno: 562**Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta – Categoria 1)
Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 1)**Avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di PericoloH226 - Liquido e vapori infiammabili.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**Consigli di Prudenza**P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - .
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 - NON provocare il vomito.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.**Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)**

Non Applicabile

2.3 Altri pericoli

Non Disponibile

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non Applicabile

3.2 Miscele

1-Octanol	203-917-6	111-87-5	Aquatic Chronic 3 Eye Irrit. 2	H412 H319	= 0%/< 1%
alpha-Pinene	201-291-9	80-56-8	Flam. Liquid 3 Acute Tox. O 4 Skin Irrit. 2 Skin. Sens. 1B Asp. Tox. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H226 H302 H315 H317 H304 H400 H410	0.4%/0.8%
beta-Phellandrene	209-081-9	555-10-2	Flam. Liquid 3 Asp. Tox. 1 Skin. Sens. 1	H226 H304 H317	0%/1%
beta-Pinene	204-872-	127-91-3	Flam. Liquid 3 Skin Irrit. 2 Skin. Sens. 1B Asp. Tox. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H226 H 315 H317 H304 H400 H410	0%/0.15%

**Scheda di Sicurezza**
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.**Codice Galeno: 562**

Citronellol	203-375-0 106-22-9	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Skin. Sens. 1B	H315 H319 H317	0%/0.1%
Delta-3-Carene	236-719-3 13466-78-9	Skin Sens. 1 Skin Irrit. 2 Flam. Liq. 3 Asp. Tox. 1 Acute Tox. I 4 Aquatic Chronic 2	H317 H315 H226 H304 H332 H411	0%/0.4%
Dipentene	601-029-00-7 138-86-3	Flam. Liq. 3 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1B Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H226 H315 H317 H400 H410	93,0%/96,0%
gamma-Terpinene	202-794-6 99-85-4	Flam. Liq. 3 Repr. 2 Asp. Tox. 1 Aquatic Chronic 2	H226 H361 H304 H411	0%/0.2%
Geranial	205-476-5 141-27-5	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Skin Sens. 1B	H315 H319 H317	0.05%/0.2%
Linalool	603-235-00-2 78-70-6	Skin. Sens. 1B Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2	H317 H315 H319	0.15%/0.9%
Myrcene	204-622-5 123-35-3	Flam. Liq. 3 Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Asp. Tox. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2	H226 H315 H319 H304 H400 H411	1.5%/3.5%
Neral	203-379-2 106-26-3	Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1B Eye Irrit. 2	H315 H319 H317	0%/0,1%
Sabinene	222-212-4 3387-41-5	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 (orale)	H226 H302	0%/1%

4 Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Esposizione Inalatoria**

Metti il soggetto all'aria aperta. Se si verificano sintomi, consultare un medico. In caso di svenimento, posizionare la persona in una posizione di sicurezza laterale e chiamare immediatamente un medico

Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente con acqua (o acqua + sapone). Se l'irritazione persiste o si riscontra una lesione, consultare un medico

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Risciacquare immediatamente con abbondante acqua, tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico se



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

l'irritazione persiste. Per portatori di lenti: sciacquare immediatamente con abbondante acqua. Le lenti cadranno sicuramente durante il risciacquo. In caso contrario, rimuoverli se possono essere facilmente rimossi. Non rimetterli o posporre le lenti dopo l'incidente senza il consiglio dell'oculista

Esposizione per Ingestione

Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua. **NON INDURRE IL VOMITO** se non indicato dal personale medico. Consultare immediatamente un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per maggiori dettagli su conseguenze e sintomi per la salute, vedere la sezione 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbi o se i sintomi persistono, consultare un medico. Non dare mai nulla a una persona incosciente. Si raccomanda a coloro che forniscono il primo soccorso di disporre di dispositivi di protezione individuale. Nessuna iniziativa dovrebbe essere presa in assenza di una formazione adeguata

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Estintori ad anidride carbonica o polvere, estintori a schiuma

Mezzi di estinzione NON idonei

Getto d'acqua diretto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Possibile produzione di fumi tossici in caso di incendio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare vapori e fumi. Utilizzare una maschera se necessario. Non attaccare il fuoco con l'acqua: l'acqua invece di soffocare tende ad alimentare il fuoco alcuni prodotti aromatici come gli oli essenziali hanno la capacità di galleggiare sull'acqua. La diffusione del fuoco viene quindi accelerata. Raffreddare i contenitori chiusi esposti al calore del fuoco mediante spruzzi d'acqua poiché la pressione può aumentare ad alta temperatura. Per estinguere un incipiente incendio a base di olio essenziale, utilizzare uno specifico estintore a polvere ABC (o equivalente). Se il fuoco non è importante, può essere soffocato coprendo con terra, sabbia o una coperta

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi NON interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati per evitare l'inalazione e il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti personali. Fare riferimento alla sezione 8. Garantire una ventilazione sufficiente. Rimuovere tutte le fonti di ignizione. **VIETATO FUMARE**. Tenere lontane le persone non protette

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati al rischio chimico. Garantire una ventilazione sufficiente. Rimuovere tutte le fonti di ignizione. Tenere lontane le persone non protette

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali e sotterranee. In caso di inquinamento ambientale (suolo, condotte, fognature, acque superficiali o sotterranee), informare le autorità competenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

I grandi trabocchi devono essere contenuti utilizzando materiali assorbenti, sabbia o polvere inerte, che verranno quindi spazzati e distrutti secondo le normative in vigore, nonché strofinacci, spugne, ecc. avendo servito per pulire

Modalità per il Contenimento

Non Disponibile

Modalità per la Pulizia

Non Disponibile

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

Per la protezione personale, consultare la sezione 8.
Per lo smaltimento dei rifiuti, consultare la sezione 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto. (Vedere le misure di protezione personale nella sezione 8.) Non ingerire il prodotto. Tenerlo lontano da qualsiasi cibo o bevanda. Non fumare nelle vicinanze. Non respirare i vapori caldi. Durante l'incorporazione del prodotto, deve essere mantenuto a temperature relativamente basse. Se è necessario aumentare la temperatura, deve essere risparmiato e per un breve periodo. Non riscaldare con fiamme libere o esporre i vapori a fiamme o altre fonti di accensione (ad es. Apparecchiature elettriche). È auspicabile una buona ventilazione dei locali. Rispettare le precauzioni richieste dall'igiene di routine.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Si consiglia di conservare nella confezione originale chiusa, lontano da fonti di calore ed evitando eccessive differenze di temperatura. È auspicabile una buona ventilazione dei locali. Rispettare le precauzioni richieste dall'igiene di routine

7.3 Usi finali particolari

Rispettare le normative, nessuna raccomandazione speciale

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non determinato, fare riferimento alle normative vigenti (valori limite di esposizione professionale, Derived No-Effect Level DNEL, Predicted No-Effect Concentration PNEC)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto degli standard di esposizione professionale. Osservare le consuete precauzioni di sicurezza per l'uso di prodotti chimici, ombretti e docce devono essere disponibili vicino alle stazioni di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Occhiali protettivi (norma EN 166)

Protezione della pelle e delle mani

Indumenti da lavoro protettivi, guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (norma EN 374-1). Devono essere sostituiti regolarmente e ai primi segni di danno. Lavarsi le mani prima delle pause e immediatamente dopo aver maneggiato il prodotto

Protezione respiratoria

In ambienti ben ventilati, la protezione respiratoria non è normalmente necessaria. In caso contrario, potrebbe essere necessaria una maschera se non diversamente indicato nella sezione 2.

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle normative in vigore

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Liquido di colore da giallo a giallo rossastro

Odore

Caratteristico, odore di buccia d'arancia



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

Soglia olfattiva

Non Disponibile

pH

Non Disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento

<25 °C (liquido mobile leggermente torbido a -25 °C dopo 72 ore)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

160 °C at 1013 hPa

Punto di infiammabilità

43 °C 109 °F

Tasso di evaporazione

Non determinato

Infiammabilità (solidi, gas)

Liquido e vapori infiammabili

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non determinato

Tensione di vapore

186.4 Pa at 25 °C

Densità di vapore relativa

Non determinato

Densità e/o densità relativa

Min 0.842 Max 0.850

Solubilità

Solubile in etanolo

Solubilità in acqua: trascurabile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

Il coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua dei componenti dell'olio essenziale di arancia è superiore a 4,0 per oltre l'80% della composizione. Con log Kow 4,83 (previsto) o 4,38 (misurato), il limonene rappresenta il gruppo con un log Kow elevato

Temperatura di autoaccensione

235 °C at 1013 hPa

Temperatura di decomposizione

Non determinato

Viscosità cinematica

Viscosità dinamica: 0,99 mPa * s

Viscosità cinematica: 1,17 mm² / s**Proprietà esplosive**

Non è necessario condurre lo studio perché nella molecola non sono presenti gruppi chimici associati a proprietà esplosive

Proprietà ossidanti

La sostanza non contiene gruppi chimici con proprietà ossidanti

9.2 **Altre informazioni** Non Disponibile**10 Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Nessuna reazione pericolosa conosciuta in normali condizioni d'uso

10.2 Stabilità chimica

Nessun cambiamento significativo in normali condizioni di conservazione

10.3 Possibilità di reazioni pericolose



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

Nessuno secondo le nostre conoscenze in normali condizioni d'uso

10.4 Condizioni da evitare

L'esposizione prolungata o eccessiva al calore e / o all'aria può provocare decomposizione non pericolosa e / o ossidazione della sostanza

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti e agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

tossicità acuta

Tossicità acuta - Orale

La tossicità orale acuta è stata testata in un test limite acuto standard, in cui una singola dose di olio di arancio (5000 mg / kg di peso corporeo) è stata somministrata mediante sonda gastrica a 10 ratti Wistar maschi. Non è stata osservata mortalità fino a 14 giorni dopo l'applicazione, pertanto la DL50 orale è stata stabilita essere >5000 mg / kg di peso corporeo.

La sostanza quindi non necessita di essere classificata secondo i criteri di classificazione delineati nell'Allegato I di 1272/2008 / CE (CLP).

Tossicità acuta - Cutanea

Nelle condizioni di questo studio, l'applicazione dermica dell'olio essenziale di arancio non ha indotto alcuna mortalità alla dose di 5000 mg / kg. Pertanto, è stata stabilita una DL50 > 5000 mg / kg e la sostanza non necessita di essere classificata per la tossicità cutanea acuta secondo i criteri delineati nell'Allegato I del 1272/2008 / CE (CLP) e nell'Allegato VI del 67/548 / CEE (DSD).

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea

gravi danni oculari /irritazione oculare

In uno studio sull'irritazione degli occhi condotto secondo OECD405, l'olio di arancia non ha provocato danni significativi o irreversibili all'occhio del coniglio. Sulla base di questi risultati e secondo i criteri dell'UE delineati nell'Allegato I di 1272/2008 / CE (CLP / EU-GHS), l'olio di arancia pressato a freddo non deve essere classificato e non ha requisiti di etichettatura obbligatori per quanto riguarda l'irritazione degli occhi in conigli

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea

mutagenicità delle cellule germinali

Per questo endpoint 3 i test in vitro, tutti eseguiti secondo / simili alle linee guida dell'OCSE sui test, sono stati selezionati come studi chiave:

- In un Bacterial Reverse Mutation Assay (OECD 471) l'olio di arancio non ha indotto un aumento significativo dose-correlato del numero di colonie revertant (His) in ciascuno dei 4 ceppi test di Salmonella typhimurium (TA1535, TA1537, TA98 e TA100) e nel numero di colonie revertant (Trp +) nel ceppo test di Escherichia coli WP2uvrA sia in assenza che in presenza di attivazione metabolica S9. Questi risultati sono stati confermati in un esperimento ripetuto in modo indipendente. Sulla base dei risultati di questo studio, si conclude che il terreno non è mutageno nel test di mutazione inversa di S. typhimurium e nel test di mutazione inversa di E. coli.
- In un test di aberrazione cromosomica in vitro (OECD 473) senza attivazione metabolica, l'olio di arancio non ha indotto in vitro aberrazioni cromosomiche nelle cellule CHL a tre diverse concentrazioni (dose massima: 0,125 mg / ml) in assenza di attivazione metabolica, ed è stato pertanto considerato non clastogenico in questo test.
- Nel test in vitro di mutazione genica su cellule di mammiferi (OECD 476) in assenza e in presenza di olio miscela S9 non ha indotto un aumento significativo della frequenza di mutazione in entrambi gli esperimenti. Si è concluso che il terreno non ha indotto mutazioni geniche nelle cellule di mammifero in coltura utilizzate, ovvero il sistema di test L5178Y del linfoma di topo, nelle condizioni sperimentali descritte nel rapporto, come da documento



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

guida, sezione 35, OECD 476

cancerogenicità

Era disponibile uno studio di cancerogenicità (equivalente o simile a OECD 451, read-across da d-limonene a olio di arancio) considerando due specie. Sono stati testati sia topi che ratti. Nell'esperimento con topi B6C3F1 non è stata trovata alcuna prova di attività cancerogena del d-limonene sia per i maschi che per le femmine.

L'esperimento con i ratti F344 / N ha trovato prove evidenti dell'attività cancerogena del d-limonene per i maschi, come dimostrato dall'aumentata incidenza di iperplasia delle cellule tubulari, adenomi e adenocarcinomi del rene. Tuttavia, l'effetto osservato è stato considerato specifico per il ratto maschio (nefrocancerogenicità) e quindi non rilevante per l'uomo. Non c'era evidenza di attività cancerogena del d-limonene per le femmine di ratto F344 / N. In conclusione, entrambi gli esperimenti indicano che non ci sono prove di cancerogenicità dell'olio di arancia

tossicità per la riproduzione

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non determinato

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non determinato

pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: N.A.

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CL50 (96h) per pesci d'acqua dolce: 5,65 mg / L

EC50 / LC50 (48h) per invertebrati d'acqua dolce: 1,1 mg / L

EC50 (72h) per alghe d'acqua dolce: 4,3 mg / L

12.2 Persistenza e degradabilità

Tutti i costituenti noti dell'olio di arancia, che costituiscono il 96% della composizione di questa NCS, rientrano nella categoria delle sostanze facilmente biodegradabili. Pertanto, l'olio di arancia è considerato facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il potenziale di bioaccumulo acquatico è più comunemente valutato nei test di bioconcentrazione dei pesci.

Tuttavia, questi test non sono adatti a miscele complesse. Pertanto, per la valutazione del potenziale di bioaccumulo, è stato utilizzato l'approccio costituente.

L'intervallo dei valori log BCF per i costituenti noti dell'olio di arancio è risultato essere 1.502 - 2.597 (BCF 32 - 395). Con il d-limonene come costituente principale, il BCF è 361 per > 60% (tipico 80%) della NCS.

12.4 Mobilità nel suolo

Non determinato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non soddisfa i criteri per essere qualificato come persistente, bioaccumulabile e tossico, o molto persistente e molto bioaccumulabile secondo l'Allegato XIII del Regolamento (UE) 1907/2006

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Applicabile



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

12.7 **Altri effetti avversi** Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto

Divieto di rifiuto in un ambiente naturale (aria, acqua, suolo). Rispettare le normative locali per lo smaltimento di rifiuti e imballaggi. Utilizzare preferibilmente un collezionista o un'azienda approvata. Conservare sempre le etichette su imballaggi sporchi

Contenitori contaminati

Riutilizzo non raccomandato

14 Informazioni sul trasporto

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID UN1197

IMDG UN1197

IATA UN1197

14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID Estratti, liquidi

IMDG EXTRACTS, LIQUID

IATA EXTRACTS, LIQUID

14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID 3

IMDG 3

IATA 3

14.4 **Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID III

IMDG III

IATA III

14.5 **Pericoli per l'ambiente**

Il marchio "sostanza pericolosa per l'ambiente" deve essere apposto

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Trasporto su strada: fare riferimento all'ADR in vigore, in particolare gli obblighi di sicurezza dei lavoratori (capitolo 1.4) e le disposizioni relative al carico, scarico e movimentazione (capitolo 7.5).

Trasporto marittimo: fare riferimento a IMDG in vigore.

Trasporto aereo: fare riferimento alla IATA in vigore.

Altre informazioni sul trasporto

Codice di restrizione in galleria (D/E)

Istruzioni di imballaggio IATA 355

No. di FS F-E, S-D

Etichettatura 3 + poisson_arbre

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non Applicabile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Non Disponi

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

È stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza o la miscela.



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

16 Altre informazioni

16.1 *Revisione e Punti Revisione*

La corrente revisione n.14 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 *Abbreviazioni ed acronimi*

- H302 - Nocivo se ingerito
- H319 - Provoca grave irritazione oculare
- H332 - Nocivo se inalato
- H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 *Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati*

Fonti:

NF ISO 3140 07/2011 Olio essenziale di arancio dolce [Citrus sinensis (L.) Osbeck] ottenuto per estrazione fisica del pericarpo.

<https://chem.echa.europa.eu/>

Manuale di etichettatura IFRA / IOFI



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

arancio dolce O.E.

Codice Galeno: 562

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regulation (EU) 2020/878.

Regulation (EC) No 1907/2006.

Regulation (EC) No 1272/2008

D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.